



**Kevin Barisone**

## **LETTERA A LENOX**

Ho cominciato a scrivere questo libro tre anni fa, quando avevo poco più di 18 anni. Il primo abbozzo era solo una linea lineare di parole e immagini che per quanto provavo a rendere più variopinta, più cercavo di darle mille forme tutte colorate e più mi sembrava grigio e piatto e triste.

Poi man mano che crescevo e cambiavano i miei gusti, cambiava il mio modo di vedere tutto il mondo attorno a me, mentre mi facevo una coscienza tutta mia anche il libro lentamente si è trasformato, come se ci fossimo presi per mano e avessimo camminato tutto questo tempo assieme.

Forse avevo cominciato a scriverlo troppo giovane, troppo bambino ancora e poco uomo. Non che ora mi sento tanto adulto però inevitabilmente si entra in certi meccanismi che ti cambiano. Come è cambiata di volta in volta la storia che volevo raccontare.

Non saprei dire quante volte ho cancellato e ricominciato tutto d'accapo, forse l'errore era mio che avevo urgenza di finirlo, di portarlo a termine, di uscire una volta per tutta da questa storia per cercarne un'altra. Ora sono sicuro di essere arrivato al miglior risultato che fino a poco tempo fa potevo solo sognare. E visto che sono qua a scrivere perché un ragazzo crede nelle mie potenzialità direi con sicurezza che non parlo a vanvera.

La cosa bella è che ci ho messo tutto questo tempo per parlare principalmente di me stesso. Leggendo le pagine di questo mio libro o racconto breve (non so ancora nemmeno io bene come chiamarlo) non vi sarà difficile riconoscere me dentro a quello che succede al protagonista. Rivedere la mia città, i miei amici, la mia famiglia, la mia storia semplicemente. Mi piace pensare che, in qualche maniera, questa sia la mia storia non in quanto scritta da me ma proprio la mia storia, una sorta di una biografia non di un

personaggio conosciuto, o famoso, o una rockstar (per ora almeno) ma di un ragazzo normale con le sue speranze i suoi sogni e tutto ciò che ne deriva in bene o in male.

Spero, per tutti coloro che saranno interessati a questa mia prima opera, che anche loro sentano lo stesso brivido che mi ha attraversato la schiena nel momento in cui ho chiuso l'ultimo capitolo una volta per tutte.

E spero, sempre per tutti voi, che potrete divertirmi e piangere con il protagonista, spero possiate entrare in sintonia con lui, spero possiate riconoscervi almeno un poco come se foste messi davanti ad un specchio deformante. Non è tutto uguale, ma qualcosa, un dettaglio uguale, uno stesso pensiero.

Vi auguro buona lettura, con tutto il cuore,

*Kevin Barisone*

P.S. Vorrei dire solo una cosa che mi preme da quando ho cominciato a scrivere questo libro tre anni fa. Tra le sue pagine ho nascosto un bel po' di citazioni da altre opere. Diciamo che senza di loro probabilmente certi punti non sarebbero stati uguali. Vi sfido a trovarli tutti. Alla prossima.